



Balerna, 8 maggio 2023

MM 17/2023

Variante di Piano Regolatore

Provvida Madre

R.M. 438 / 9.05.2023

All'On.do
Consiglio comunale
Balerna

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

con il presente Messaggio municipale sottoponiamo per la vostra decisione di adozione la variante di Piano regolatore comunale relativa ad una modifica di azionamento (cambio di destinazione) volta ad ampliare il comparto attribuito alla zona per Edifici pubblici (EP) di pertinenza della Fondazione Provvida Madre.

La proposta pianificatoria è sorretta dai documenti elaborati “Rapporto di pianificazione, Norme di attuazione e Allegati grafici del maggio 2023” dal nostro pianificatore comunale, Planidea SA, dai quali si riprendono di seguito in sintesi i principali aspetti volti a contestualizzare la tematica.

Gli atti della variante di PR oggetto dell'adozione da parte del vostro consesso sono pubblicati sul portale cantonale di pubblicazione e sono consultabili al seguente indirizzo:
<https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&guid=BAL-2023-Pma&idOggettoVariante=ch08getc048100000&idPubblicazione=1>



1. Introduzione

1.1 Premessa

La Fondazione Provvida Madre, fondata nel 1970, è fortemente legata al territorio di Balerna e ha per scopo l'esercizio di strutture e servizi per minorenni e adulti disabili. Nello specifico, la Fondazione accoglie bambini e adulti (di entrambi i sessi e senza limite di età) con disabilità congenita cognitiva, fisica e/o psichiatrica.

La sede principale della Fondazione è ubicata sul mappale 1498 RFD ad est di via San Gottardo, nei pressi della Villa Vescovile ed è caratterizzata dalla presenza di diversi edifici che non rispondono più alle esigenze e allo standard – qualitativo e spaziale – attuali. In particolare, gli spazi risultano sottodimensionati e necessitano di essere completati e rinnovati nell'ottica di disporre di infrastrutture moderne e funzionali per le attività della Fondazione Provvida Madre.

Per questa ragione, a partire dal 2020, la Fondazione Provvida Madre ha approfondito le possibilità di rinnovo e di ampliamento/sviluppo delle proprie infrastrutture.

A monte del proprio sedime di pertinenza vi è la presenza di un ampio comparto in zona residenziale R3 non ancora edificato caratterizzato da una topografia in forte pendenza (mappale 1899 RFD, proprietà Belvedere SA). In quest'ambito, d'intesa con i proprietari del mappale 1899 RFD è emersa l'opportunità di ampliare il comparto Provvida Madre integrando una porzione del mappale 1899 RFD, così da favorire l'edificazione di un nuovo volume di servizio inserito in un disegno urbanistico di insieme dell'intero comparto (vedi capitolo 4).

Questo scenario progettuale, ovvero l'ampliamento delle infrastrutture esistenti integrando anche parte del mappale 1899 RFD, non è però compatibile con il Piano regolatore in vigore, in quanto il mappale 1899 RFD è destinato alla zona residenziale e richiede quindi una variante di PR.

In quest'ambito è opportuno definire anche i parametri edificatori minimi del vincolo di interesse pubblico (EP) vigente sul mappale 1498 RFD, coerentemente con quanto stabilito dalla Legge sullo sviluppo territoriale (LST).

Il Municipio ha condiviso le problematiche di interesse pubblico sollevate dalla Fondazione Provvida Madre e ha incaricato Planidea SA di elaborare una variante di PR riguardante i mappali 1498 e 1899 RFD, la quale permetta di porre le basi legali necessarie per consentire l'ampliamento e la riorganizzazione delle infrastrutture esistenti creando i migliori presupposti per:

- un progetto di qualità, coerente al principio di inserimento ordinato e armonioso nel paesaggio, il cui contesto è caratterizzato dalla prossimità al bosco di Caslaccio e la pendenza del terreno retrostante gli edifici della Provvida Madre;
- valorizzare, dal profilo del paesaggio, la punta della collina che si relaziona al bosco di Caslaccio e alle Gole della Breggia.

Le regole che scaturiranno con l'adozione della variante in questione saranno parte integrate nel futuro bando del concorso d'architettura che la Fondazione intende promuovere.



1.2 Forma e procedura

La presente variante di PR puntuale è elaborata nella forma del PR in vigore al fine di garantire la congruenza con i piani e le disposizioni normative vigenti.

Tuttavia la variante è già formulata in modo da essere già compatibile, per forma e contenuti, con il nuovo testo delle norme (Regolamento edilizio) ed i nuovi piani di PR elaborati secondo la forma prevista dalla LST nell'ambito dei lavori di revisione generale del PR, che quindi riprenderà quanto previsto in questa sede.

La variante di PR segue la procedura di adozione prevista dalla LST e meglio:

- rinuncia all'esame preliminare da parte del Dipartimento del Territorio per una verifica d'ordine generale (art. 25 LST) in quanto ora a determinate condizioni, come nel caso specifico, non è più indispensabile velocizzando così decisamente i tempi d'adozione;
- informazione della popolazione (art. 26 LST) secondo le possibili modalità previste dalla legge (art. 6 RLST);
- adozione da parte del Consiglio Comunale e successiva pubblicazione (art. 27 LST);
- approvazione da parte del Consiglio di Stato (art. 29 LST).

1.3 Informazione pubblica

Per quanto concerne l'informazione pubblica, il Municipio ha organizzato il pubblico deposito degli atti di varianti di PR per il periodo di un mese, dal 22 marzo al 21 aprile 2023.

Durante questo periodo, nessuna corrispondenza da parte di privati o Enti pubblici e parapubblici è stata inoltrata al Municipi.

2. Situazione attuale

Il comparto oggetto di variante è ubicato nella porzione nord est del territorio comunale in località Belvedere, tra via San Gottardo (strada cantonale) e le aree naturali legate al Parco delle Gole della Breggia.

Nello specifico, il comparto di studio è composto:

- mappale 1498 RFD (proprietà della Fondazione Provvida Madre) di una superficie complessiva di ca. 15'800 m² e sede della Fondazione che comprende tre blocchi edilizi principali;
- mappale 1899 RFD (proprietà Belvedere SA) di una superficie complessiva di ca. 8'700 m². Il mappale si presenta come un'ampia superficie prativa, non edificata, caratterizzata da una forte pendenza.



3. PR in vigore

3.1 Piani settoriali

Il comparto di studio è interessato dai seguenti vincoli dei piani in vigore.

Piano delle zone

- Mappale 1498 RFD:
 - zona per edifici pubblici (EP – in grigio nel piano) – si tratta del comparto Provvida Madre;
 - zona forestale nella porzione sud del comparto (a monte di via Carlo Silva) – con retino puntinato nero nel piano
- Mappale 1899 RFD:
 - zona residenziale semi-estensiva R3-04 (in giallo nel piano)

Piano del paesaggio

- Mappale 1498 RFD:
 - zona per attrezzature ed edifici pubblici (AP/EP – in verde): si tratta del comparto Provvida Madre;
 - zona forestale nella porzione sud del comparto (a monte di via Carlo Silva) – con retino nero nel piano
- Mappale 1899 RFD: nessun vincolo particolare.

Piano del traffico

- Nessun vincolo particolare sui fondi oggetto di variante di PR.

3.2 Norme di attuazione

Dal profilo normativo, il comparto oggetto di variante è interessato dalle seguenti disposizioni delle NAPR in vigore.

Art. 64 Attrezzature ed Edifici di interesse pubblico

La zona riservata per attrezzature ed edifici di interesse pubblico comprende tutte le aree segnate sul piano con colore verde (AP) e colore grigio (EP).

Essa comprende:

- a) *le aree di competenza del Comune di Balerna:*
 - (omissis)
- b) *le aree di competenza del Comune di Chiasso:*
 - (omissis)
- c) *le aree di competenza di enti religiosi:*
 - (omissis)
 - Istituto Provvida Madre
 - (omissis)
- d) *le aree di competenza cantonale:*
 - (omissis)

In questa zona sono ammessi soltanto contenuti di interesse pubblico. Il Municipio, sentito anche il parere delle autorità cantonali competenti, può imporre qualsiasi misura di ordine estetico-architettonico e funzionale per il corretto inserimento ambientale degli edifici e di ogni altro intervento edilizio.

**Art. 48 Zona residenziale semi-estensiva R3-04**

Nella zona residenziale semi-estensiva (R3-04) è permessa la costruzione di abitazioni, alberghi, ristoranti, negozi.

L'indice di sfruttamento massimo è 0,4.

L'indice di occupazione massimo è 35%.

Il numero massimo dei piani abitati è tre.

L'altezza massima degli edifici è 11 ml.

Le distanze da confine sono quelle previste agli art. 14 e 15. È proibita qualsiasi forma di immissione molesta.

Restano riservate le normative particolari per le edificazioni su grandi superfici e l'applicazione dell'art. 38 per la zona con limitazione d'altezza.

3.3 Coordinamento con la revisione di PR

La presente variante tiene conto dei lavori di revisione generale del PR comunale che sarà sottoposta per adozione al Consiglio comunale non appena si potrà avere maggiori indicazioni cantonali sulla tematica del dimensionamento ai sensi della scheda R6 del Piano direttore cantonale per la quale la Confederazione ha richiesto di rivedere le ipotesi di crescita demografica.

A titolo informativo, ai fini della presente variante, si richiama il piano di indirizzo relativo alla revisione generale di PR (settembre 2016), che, per il comparto oggetto della presente variante, non prevedeva particolari modifiche.

Infatti:

- il mappale 1498 RFD era confermato come zona di interesse pubblico (provvisoriamente rinominata zona CP8);
- il mappale 1899 RFD era confermato in zona residenziale R3-04.

Nella fase di elaborazione degli atti finali della revisione generale del PR, il mappale 1899 RFD è stato oggetto di un approfondimento pianificatorio volto a regolare specificatamente le possibilità edificatorie del fondo così che la sua futura edificazione si integri correttamente al contesto paesaggistico del comparto. La variante in questione ne tiene conto ed in particolare risponde alla volontà di mantenere libera da edificazioni l'estremità nord/est della collina. In ogni modo, l'edificabilità del mappale 1889 RFD (parte non integrata nel comparto EP Provvida Madre) sarà trattata e disciplinata nell'ambito della citata revisione del PR.

4. Proposta pianificatoria

La Fondazione Provvida Madre ha approfondito preliminarmente le esigenze legate allo sviluppo del comparto (rinnovo e ampliamento delle strutture). Lo studio di fattibilità commissionato dalla Fondazione tiene conto dell'opportunità di integrare una porzione del mappale 1899 RFD nel comparto Provvida Madre.

4.1 Perimetro

La proposta di sviluppo del comparto Provvida Madre considera un perimetro più ampio rispetto al vincolo EP vigente, integrando una porzione del mappale 1899 RFD (destinato alla zona R3-04 secondo il PR in vigore).



La superficie che verrà acquisita dalla Fondazione Provvida Madre, e quindi integrata nel comparto EP, è riportata nell'immagine seguente (1'695 m²).

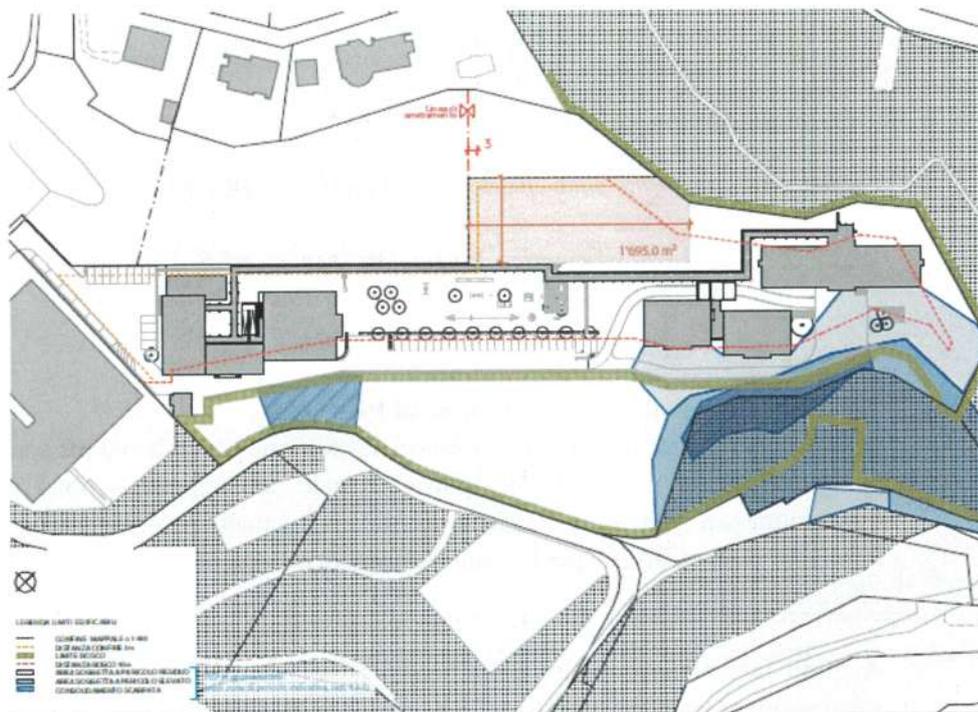


Figura 1 Perimetro indicativo integrato al comparto Provvida Madre (scala 1:2'000) – Fonte: Studio Martinelli e Rossi, gennaio 2023

4.2 Impostazione urbanistica e parametri edificatori

Condizioni quadro e programma generale

Le infrastrutture esistenti al mappale 1498 RFD non rispondono più alle esigenze e allo standard – qualitativo e spaziale – attuali. In particolare, gli spazi a disposizione sono sottodimensionati e necessitano di essere completati e rinnovati nell'ottica di disporre di infrastrutture moderne e funzionali per le attività della Fondazione Provvida Madre.

Ipotesi di inserimento

Le riflessioni preliminari condotte dalla Fondazione Provvida Madre e dal suo progettista Studio di progettazione Martinelli e Rossi, hanno portato all'inserimento di un nuovo volume disposto su 3 livelli collocato a cavallo tra l'attuale mappale 1498 RFD e il mappale 1899 RFD (vedi Figure successive), che:

- genera, assieme agli altri volumi esistenti, un ampio spazio libero centrale, quale area di svago/parco d'uso pubblico verso sud;
- è direttamente collegato al blocco B.



Quantità edificatorie

Sempre secondo quanto scaturito dallo studio di fattibilità, si prevede che gli insediamenti nella zona AP-EP potranno essere sviluppati secondo le seguenti quantità edificatorie:

- SEF complessiva zona AP-EP: ca. 12'255 m²
- sviluppo in altezza: su tre livelli, con altezza alla gronda fino a 11.0 m (coerentemente con quanto già presente oggi)
- SE complessiva: ca. 3'590 m² (corrispondente ad un i.o. complessivo di ca. 0.3)
- SUL complessiva: ca. 7'390 m² (corrispondente ad un i.s. complessivo di ca. 0.6)
- area verde: ca. 6'275 m² (che corrisponde ad un a.v. complessivo di ca. 50%)
- distanza da confine: 3.0 m (eccetto la tettoia/passaggio esistente che è costruita a confine con il mappale 1899 RFD).

Le quantità edificatorie descritte in precedenza fungono da base per la definizione dei parametri edificatori che saranno vincolati a livello normativo nell'ambito della variante di PR.

Aspetti paesaggistici

Tra gli obiettivi di interesse pubblico perseguibili con la presente variante di PR vi è, dal profilo del paesaggio, la valorizzazione:

- della punta della collina (edificabile secondo il PR in vigore) che si relaziona al bosco di Caslaccio e alle Gole della Breggia (che va mantenuta libera da edificazioni);
- delle aree libere da destinare a parco e svago, a supporto dei volumi della Provvida Madre.

Dal profilo pianificatorio, occorre quindi definire un vincolo di zona degli spazi liberi in corrispondenza della punta della collina.

4.3 Approfondimenti particolari

Nell'ambito della revisione generale del PR, oggetto dell'esame preliminare cantonale del 18 dicembre 2018, il Dipartimento del Territorio ha sollevato alcuni aspetti puntuali che interessano anche il comparto della presente variante. Si tratta di aspetti di "ordine superiore", che seguono procedure specifiche e che, vanno semplicemente ripresi e integrati nel PR.

La presente variante di PR ha pertanto tenuto conto dei seguenti aspetti particolari:

- **Beni culturali** e in particolare il perimetro di rispetto a tutela dei beni culturali di interesse cantonale del Complesso di S. Vittore, Villa vescovile e Scuola materna.
- **Zone di pericolo** e nello specifico la porzione della zona di pericolo indicativa che interessa il mappale 1498 RFD.
- **Limite del bosco** accertato a contatto con le zone edificabili dell'intero Comune di Balerna approvato dal Consiglio di Stato.



5. Variante di PR

5.1 Piani settoriali

Piano delle zone e attrezzature ed edifici di interesse pubblico

Sulla base degli approfondimenti illustrati al capitolo precedente, la variante di PR prevede le seguenti modifiche del piano delle zone in vigore:

- stralcio della zona R3-04 su parte del mappale 1899 RFD e attribuzione di questa superficie al vincolo EP "Istituto Provvida Madre";
- introduzione della zona degli spazi liberi sovrapposta alla zona EP e alla zona R3-04 in corrispondenza della punta della collina;
- introduzione del limite forestale accertato a contatto con le zone edificabili;
- ripresa, quale contenuto orientativo, della zona di pericolo indicativa soggetta a pericolo di movimenti di versante (caduta sassi o blocchi).

Il Piano delle zone e attrezzature ed edifici di interesse pubblico è pertanto così modificato:



Figura 3 VARIANTE DI PR – Piano delle zone e attrezzature ed edifici di interesse pubblico



Piano del paesaggio

Sulla base degli approfondimenti illustrati al capitolo precedente, la variante di PR prevede le seguenti modifiche del piano del paesaggio in vigore:

- attribuzione del vincolo AP/EP (Istituto Provvida Madre), a parte del mappale 1899 RFD (in precedenza zona R3-04). Modifica congruente con il piano delle zone;
- definizione della zona degli spazi liberi sovrapposta alla zona EP e alla zona R3-04 in corrispondenza della punta della collina. Modifica congruente con il piano delle zone;
- adeguamento della zona forestale, coerentemente al limite accertato approvato dal CdS;
- introduzione del perimetro di rispetto a tutela dei beni culturali di interesse cantonale “Complesso di S. Vittore, Villa vescovile e Scuola materna”.

Il Piano del paesaggio è pertanto così modificato:



Figura 4 *VARIANTE DI PR – Piano del paesaggio*

Piano del traffico

Per quanto attiene al piano del traffico, non occorre apportare delle modifiche rispetto alla situazione in vigore.



5.2 Norme di attuazione

Sulla base degli approfondimenti illustrati al capitolo precedente, dal profilo normativo la variante di PR concerne le disposizioni relative:

- alla zona EP “Istituto Provvida Madre” (art. 64 NAPR);
- all’istituzione del perimetro di rispetto a tutela dei beni culturali di interesse cantonale (art. 32 bis NAPR, nuovo);
- alla zona degli spazi liberi (art. 40 bis NAPR, nuovo);
- alla zona di pericolo indicativa (art. 40 ter NAPR, nuovo).

Restano per contro invariate le disposizioni in vigore dell’art. 48 NAPR relativo alla zona R3-0.4.

Di seguito sono illustrate le modifiche (in rosso) apportate alle NAPR in vigore.

Art. 64 Attrezzature ed Edifici di interesse pubblico

La zona riservata per attrezzature ed edifici di interesse pubblico comprende tutte le aree segnate sul piano con colore verde (AP) e colore grigio (EP).

Essa comprende:

- a) *(omissis)*
- b) *(omissis)*
- c) *le aree di competenza di enti religiosi:*
 - *(omissis)*
 - *Istituto Provvida Madre*

Sono ammessi edifici e impianti legati all’attività della Fondazione Provvida Madre.

Sono ammessi interventi di demolizione, ampliamento e trasformazione degli edifici esistenti, nonché la realizzazione di nuove costruzioni nel rispetto dei seguenti parametri edificatori:

- *SUL massima:* 8'000 m²
- *Superficie edificata massima:* 4'000 m²
- *Area verde minima:* 5'000 m²
- *Altezza massima degli edifici:* 11.0 m (alla gronda)
- *Distanza minima da confine:* 3.0 m
- *Distanza minima tra edifici:* nessuna
- *Grado di sensibilità al rumore:* II

La distanza minima da confine di cui al cpv. precedente non si applica ai corpi secondari di collegamento tra gli edifici, a condizione che la loro altezza non sia superiore a 3.00 m.

È inoltre ammessa la costruzione di strutture di svago e d’arredo (giochi per bambini, panchine, fontane, ecc.).

- d) *(omissis)*

In questa zona sono ammessi soltanto contenuti di interesse pubblico. Il Municipio, sentito anche il parere delle autorità cantonali competenti, può imporre qualsiasi misura di ordine estetico-architettonico e funzionale per il corretto inserimento ambientale degli edifici e di ogni altro intervento edilizio.



Art 32 bis Perimetro di rispetto

1. A tutela dei seguenti beni culturali protetti di interesse cantonale sono istituiti e delimitati i seguenti perimetri di rispetto ai sensi dell'art. 22 cpv. 2 LBC:

Perimetro di rispetto a tutela dell'immobile denominato n. scheda SIBC
 PRisp 1 Complesso di S. Vittore, Villa Vescovile e Scuola materna PRisp841

2. Entro i perimetri di rispetto non sono ammessi interventi suscettibili di compromettere la conservazione o la valorizzazione del bene culturale immobile protetto. Le domande di costruzione, notifica o modifica del terreno aventi per oggetto fondi o parti di fondi ubicati all'interno di detti perimetri devono essere sottoposte per preavviso all'Ufficio cantonale dei beni culturali (UBC).

Art 40 bis Zona degli spazi liberi

1. La zona per degli spazi liberi è destinata a strutturare gli insediamenti, a separare le località e a conservare superfici libere dall'edificazione.

2. Lo stato fisico dei fondi nelle zone degli spazi liberi non può di regola essere modificato.

3. Nella zona per gli spazi liberi

- a) non sono consentite costruzioni principali;
- b) sono consentite costruzioni sotterranee, come pure accessorie e strutture di arredo in superficie, a condizione che non compromettano lo scopo della zona;
- c) le superfici sono computabili nel calcolo degli indici edificatori;

4. Grado di sensibilità al rumore: II

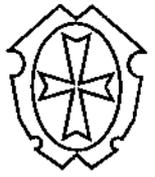
Art. 40 ter Zona di pericolo indicativa

1. Nel piano delle zone sono riportate, a titolo indicativo, le aree esposte a movimenti di versante.

2. Ogni intervento nelle aree esposte a pericoli naturali riportate a titolo indicativo nel piano delle zone deve essere sottoposto alla competente Autorità cantonale, la quale può esigere la presentazione di una perizia tecnica intesa a determinare il grado di pericolo.

5.3 Programma di urbanizzazione, di realizzazione e costi delle opere

La presente variante di PR non genera investimenti a carico del Comune di Balerna in quanto già oggi il comparto che ospita la Fondazione Provvida Madre è incluso in zona edificabile ed è completamente urbanizzato.



6. Ponderazione degli interessi

La variante è anche il risultato della ponderazione degli interessi, effettuata ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT).

Sono stati considerati i seguenti interessi pubblici e privati, che possono essere valutati come segue, in funzione dello sviluppo territoriale auspicato:

- Sviluppo (rinnovo ed ampliamento) del comparto Provvida Madre, il cui interesse pubblico a scala regionale / cantonale è perseguito tramite:
 - la messa a disposizione di infrastrutture moderne che permettono di migliorare sia la qualità di vita degli ospiti che le condizioni generali nelle quali opera il personale educativo e sanitario;
 - la messa a disposizione di infrastrutture correttamente dimensionate per perseguire un'elevata qualità della presa a carico socio-sanitaria ed educativa;
 - la realizzazione di nuovi spazi verdi e relative infrastrutture sportive e di svago.
- Valorizzazione del paesaggio:
 - la presente variante di PR permette di perseguire la valorizzazione del paesaggio, ciò che risponde ad un interesse pubblico. Nello specifico, la variante di PR, mantenendo libera da edificazioni un'importante porzione dei mappali 1498 e 1899 RFD, valorizza la parte terminale della collina che si relaziona al bosco di Caslaccio e che presenta un interesse paesaggistico. Quest'aspetto paesaggistico rappresenta un'evoluzione importante rispetto al PR in vigore (secondo il quale l'intero comparto è edificabile senza restrizioni particolari).
- Impatto sui privati:
 - non sono identificati interessi privati contrapposti alla presente variante di PR. Nello specifico, per quanto riguarda la porzione del mappale 1899 RFD che viene integrata alla zona EP, è già stato trovato un accordo di compra-vendita tra i privati e la Fondazione Provvida Madre. Rispettivamente, in corrispondenza dell'estremità del mappale (punta), la zona degli spazi liberi è computabile nel calcolo degli indici edificatori.
- Norme di ordine superiore:
 - la variante non prevede nessun aumento delle zone edificabili e non comporta un aumento delle riserve edificatorie di tipo residenziale che, al contrario, vengono puntualmente ridotte. Aspetti conformi alle normative di ordine superiore, in particolare ai disposti della LPT.

In sintesi, si ritiene dunque che la variante di PR ponderi opportunamente gli interessi e che l'aggiornamento del PR possa essere effettuato come secondo i contenuti nel rapporto di pianificazione allestito dal nostro pianificatore Planidea SA.



Sulla base delle considerazioni sopraesposte e restando a vostra disposizione per eventuali informazioni che dovessero necessitare, vi invitiamo a voler

risolvere:

1. È adottata la variante di Piano regolatore denominata “Provvida Madre”.
 2. Vengono adottati i seguenti atti:
 - Geodati variante piano delle zone (1:2'000)
 - Geodati variante piano del paesaggio (1:2'000)
 - Norme di attuazione variante Art. 64 (attrezzature ed edifici di interesse pubblico) e nuovi Art. 32 bis (perimetri di rispetto), 40 bis (zona degli spazi liberi) e 40 ter (zona di pericolo indicativa).
 - Rapporto di pianificazione (documento di carattere indicativo – maggio 2023).
- Gli atti della variante di PR sono pubblicati sul portale cantonale di pubblicazione e sono consultabili al seguente indirizzo:
<https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&guid=BAL-2023-Pma&idOggettoVariante=ch08getc048100000&idPubblicazione=1>
3. Gli atti della variante di Piano regolatore sono adottati nel loro complesso.
 4. Il Municipio è autorizzato a procedere al completamento della procedura conformemente alle vigenti normative. È ordinata, scaduti i termini di ricorso e referendum a norma di legge, la pubblicazione delle modifiche del piano regolatore secondo i disposti della LST.

Con perfetto ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:
Avv. Luca Pagani

Il Segretario:
Angelo Russo



Messaggio demandato alle Commissioni delle Petizioni e delle Opere pubbliche